

## «Se Schlein allarga il Pd la scissione non ci sarà. E nessuno balli da solo»

*Intervista a Pier Luigi Bersani - di Monica Guerzoni*

### **Bersani, ha deciso di riprendere la tessera del Pd?**

«Se, come spero, sarà un nuovo inizio, ci sarò anch'io».

### **Si batterà per cambiare nome al partito?**

«Non mi dispiacerebbe il riferimento al lavoro, ma i nomi vengono dopo la sostanza».

### **Con Zingaretti, Orlando e lei il Pd di Schlein torna in mano alla «ditta» ex Pci?**

Bersani ride: «Per me la ditta è l'Ulivo e se il Pd torna in mano a quel popolo allora sì, torna la ditta. Evocare il Pci è una semplificazione. Anche a me dicono che sono stato il più liberale d'Italia, ma per loro resto il comunista. Il comunismo è morto, ma l'anticomunismo vive alla grande».

### **Le è piaciuto l'esordio della nuova segretaria?**

«È presto per dirlo. Certamente c'è una novità che contiene un elemento di avventura. Ma la stasi è decadenza, quindi c'è uno sguardo positivo su questa ripartenza. Che sia una donna aiuta molto. Uno slogan come “donna vita libertà” equivale a liberté, égalité fraternité».

### **Il duello Schlein-Meloni è una rivoluzione?**

«Ma sì, questo secolo sarà la rivincita storica delle donne. Meloni-Schlein vuol dire che siamo europei».

### **Per battere la destra bisognerà fare le alleanze.**

«Schlein ha di fronte tre esigenze. La prima è tenere aperti l'allargamento e la chiamata, perché per un po' di gente che è arrivata ce n'è tantissima che può essere ingaggiata in un progetto nuovo. La seconda è il percorso costituente, un partito plurale sta assieme solo se c'è discussione franca sui nodi politici essenziali. La terza priorità è la costruzione del campo».

### **Fallito il campo largo di Letta, un Pd spostato a sinistra non sarà più piccolo?**

«Mi stupiscono il politicismo e l'astrattezza di questo argomento. La gente che ha votato alle Primarie ha detto al Pd, ma anche a Conte e a Calenda, “c'è la destra, svegliatevi!”. Se uno organizza un progetto su disuguaglianza, dignità del lavoro, cambiamento climatico, diritti sociali e civili si occupa di temi periferici? No, si occupa del clou della questione che riguarda i lavoratori, i ceti medi, gli imprenditori... Vedere nella prospettiva Schlein un ripiegamento è una cosa assurda».

### **Non ci sarà la scissione degli ex renziani?**

«L'agibilità politica è la condizione perché non ci sia. Se Schlein allarga il Pd e lo fa discutere, sono convinto che saprà tenerlo unito».

### **Quindi Bonaccini che invoca unità la convince?**

«Lo conosco bene Bonaccini, pensa esattamente quella cosa lì. Non sono preoccupato. L'ambiguità da sciogliere è se il Pd sia il punto di equilibrio del sistema. Per me no, non lo è mai stato, il punto di equilibrio è l'alternanza. Il servizio da fare al Paese è costruire un campo di alternativa e se qualcuno nel campo pensa di ballare da solo finirà nel disgusto di metà dell'elettorato italiano».

### **Calenda e Renzi?**

«Ce l'ho con chiunque pensi di lottare per la supremazia, mentre c'è una destra-destra. Sarà più avanti il più generoso nel costruire l'alternativa che la nostra gente ci chiede, non chi balla da solo, si chiami Schlein, Conte, Calenda o Renzi».

### **Il naufragio di Cutro è una strage di Stato?**

«Sul giudizio mi fermo. La cosa è talmente grossa che voglio aspettare la magistratura. Per sottolineare l'inadeguatezza totale del governo bastano le dichiarazioni di un ministro che, in via ufficiale, spiega alle mamme disperate per i figli come devono fare».

### **Piantedosi deve lasciare?**

«Con molto meno, in un Paese occidentale un ministro sarebbe andato a casa».

### **I ministeri coinvolti sono Viminale, Trasporti e Finanze. Di chi è la colpa?**

«Aspetto di vedere dove si fermerà la palla. Questa roba è troppo delicata, prima di tirare croce addosso a qualcuno bisogna essere sicuri di quello che si dice».

### **Come giudica la linea di Meloni sui migranti?**

«Bisogna essere onesti, nessuno ha la ricetta. Ma Meloni non può ritenere di aver vinto perché la Ue consente ai Paesi di tirar su un muro. Tornerà a casa vincente quando ci saranno canali umanitari e una missione europea di soccorso con l'aiuto delle Ong. Vogliamo darci una priorità? Le vite si salvano, senza se e senza ma. Ma ho il sospetto che non ci sia questa intenzione, sennò non manderebbero le Ong a Ravenna o Livorno facendo perdere giorni con la gente in mezzo al mare».

### **Sull'Ucraina, Schlein si allontanerà dalla posizione atlantista di Draghi e Letta?**

«Vedo una speculazione, perché sulle armi non ci sono decisioni da prendere adesso. Il problema semmai è che i politici dicono "vincere, vincere, vincere", quando i militari stessi dicono che una soluzione militare non c'è. Parole come cessate il fuoco e negoziato vengono ritenute putinismo. E allora, quel 65% degli italiani che ha paura della escalation nucleare sono tutti dei pusillanimi o deficienti? A chi ridicolizza chi chiede pace rispondo con Bennato, "chi ci

ha già rinunciato e ti ride alle spalle forse è ancora più pazzo di te”. Armi per tenere in piedi l’Ucraina indipendente sì, per tenere in piedi la guerra no».

**Con quale animo ha appreso che Speranza è indagato per epidemia colposa?**

«Si faccia pure chiarezza, ma sul coraggio e la correttezza di Conte, Speranza e del Cts sono certissimo».

**Le dispiace che Enrico Letta non sia più segretario?**

«Comunque si dirà di lui che è stato quello che ha aperto un percorso che ha consentito una novità».

**E lei, che farà nel Pd?**

«Io faccio Bersani».